

	Commissario Straordinario Ex art.4 del Decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 D.P.C.M. 14 Aprile 2022	
	Arch. Maria Lucia Conti E-mail: maria.lucia.conti@gmail.com Pec: m.conti@pec.archrm.it	
Prot.	68.25/M	29 gennaio 2025

ORDINANZA N. 7 del 29 GENNAIO 2025

OGGETTO: DPCM 14 Aprile 2022 – Interventi infrastrutturali individuati ai sensi dell’art.4 comma 1 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32 convertito, con modificazioni, con la legge 14 giugno 2019, n. 55 – **Metropolitana di Roma Linea C** – Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano) e Deposito-officina di Graniti.

Codice CUP: E51104000010007. Codice CIG: 0687921A5B.

Ordinanza di approvazione del progetto definitivo di Variante “Adeguamento normativo del materiale rotabile”, della “Rimodulazione della fornitura del materiale rotabile” e del progetto definitivo “Ampliamento del Deposito-Officina Graniti”, nonché la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale dell’Opera.

PREMESSO CHE

- a) il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha previsto l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari Straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- b) la legge n. 55/2019, come modificata dal decreto legge n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, ha previsto all’articolo 4 prerogative e poteri attraverso i quali i Commissari Straordinari operano per assicurare il corretto svolgimento dell’iter procedurale degli interventi affidati alla loro gestione e più precisamente quelli di:
 - convocare, prima dell’avvio degli interventi, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale sulla base del Protocollo di Intesa dell’11 dicembre 2020 tra la Ministra, protempore delle infrastrutture e dei trasporti, e le organizzazioni sindacali ai sensi di quanto stabilito nell’ultimo periodo del 1 comma dell’articolo 4;
 - assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio dei lavori;
 - rielaborare, eventualmente, ed approvare i progetti non ancora appaltati, avvalendosi del soggetto attuatore e stazione appaltante e, ove ritenuto necessario, per il supporto tecnico, di strutture dell’amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di Società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi nel limite della quota determinata all’articolo 5 comma 2 del DPCM 14 aprile 2022;
 - approvare i progetti, d’intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, mediante atti approvativi che sostituiscono, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione/

parere/visto/nulla osta occorrenti e che comportano la variante agli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla localizzazione dell'opera ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, eccezion fatta:

- per le autorizzazioni relative alla tutela ambientale, per le quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici, che, decorsi infruttuosamente i termini di legge indicati, si intendono acquisite con esito positivo;
 - per le autorizzazioni relative alla tutela della sicurezza;
- c) il D.P.C.M. 16 aprile 2021 ha disposto la nomina di 29 Commissari Straordinari a cui sono state affidate 57 opere e, tra questi, l'ing. Maurizio Gentile che è stato designato Commissario Straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- d) il DPCM 14 aprile 2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 22 maggio 2022 pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in data 6 giugno 2022 che all'art. 1, a parziale modifica del citato D.P.C.M. 16 aprile 2021, ha disposto che il Commissario Straordinario come sopra designato, a seguito delle relative dimissioni, fosse sostituito dall'architetto Maria Lucia Conti, fino alla consegna degli interventi finanziati e, più segnatamente, della Linea C della Metropolitana di Roma al gestore in via ordinaria;
- e) il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 coordinato con la legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 all'articolo 17 per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ha attribuito al Commissario Straordinario come sopra individuato ulteriori attività per approvare, previo parere dell'Avvocatura generale dello Stato e di Roma Capitale, uno o più eventuali accordi transattivi tra Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. ad integrale tacitazione delle rispettive pretese e azioni e a completa definizione dei relativi giudizi pendenti tra le parti autorizzandolo altresì ad avvalersi, senza soluzione di continuità, della struttura di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione, anche in caso di operazioni di fusione o cessione temporanea in altra società sottoposta al controllo analogo di Roma Capitale ponendo a carico del quadro economico degli interventi i relativi oneri nel limite della quota di cui all'articolo 36, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;

TUTTO CIO' PREMESSO

LA COMMISSARIA STRAORDINARIA ARCH. MARIA LUCIA CONTI

- 1) **VISTA** la Delibera 21 dicembre 2001, n. 121 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (in seguito CIPE) ha inserito la Linea C della Metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";
- 2) **VISTE** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 17 giugno 2002 e quella della Giunta Comunale n. 434 del 23 luglio 2002, con le quali sono stati approvati i Progetti Preliminari dell'intera Linea C e Definitivi della Tratta T4-5, redatti da STA S.p.A.;
- 3) **VISTA** la Delibera CIPE 1° agosto 2003, n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, che sulla base dell'istruttoria ex articolo 3 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 e s.m.i., attuativo della legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Pantano con il Deposito-officina di Graniti;

- 4) **VISTE** le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005, in forza delle quali Roma Metropolitane, a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante;
- 5) **VISTA** la Delibera n. 39/2005 con la quale il CIPE ha riconosciuto a Roma Metropolitane il ruolo di Soggetto Aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale;
- 6) **VISTO** il bando pubblicato sulla G.U.U.E. in data 15 febbraio 2005 con il quale Roma Metropolitane ha indetto la gara per l'affidamento a Contraente Generale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. F) della legge 443/2001, nonché dell'articolo 9 del D.Lgs. 190/2002, della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione e direzione lavori e forniture necessari per la realizzazione della nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma;
- 7) **VISTA** la Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006 con la quale il Consiglio Comunale ha attribuito a Roma Metropolitane le funzioni di Autorità Espropriante connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma;
- 8) **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale Roma Metropolitane, all'esito dell'espletamento della suddetta gara, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della stessa all'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A., ora PARTECIPAZIONI ITALIA S.p.A (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (cedente parte delle proprie quote di capitale sociale a C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI) ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A., ora HITACHI RAIL STS S.p.A., (mandanti), dandone comunicazione alla Capogruppo Mandataria con nota prot. 1461 del 3 marzo 2006;
- 9) **VISTA** la costituzione in data 4 aprile 2006, ai sensi dell'art. 9, comma 10 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., della Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A.", poi divenuta "METRO C S.c.p.A." (in seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 con il Deposito-officina di Graniti, che è subentrata all'ATI aggiudicataria nella titolarità del rapporto con la Stazione Appaltante;
- 10) **VISTI** il "*Verbale Preliminare all'Avvio delle Prestazioni Oggetto dell'Affidamento*" sottoscritto in data 12 aprile 2006 tra il Direttore Tecnico di Metro C, il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento, e l'"*Ordine di Servizio n. 1 di Inizio Attività*" del 13 aprile 2006 a firma del Responsabile del Procedimento, che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione delle indagini e della progettazione definitiva della Tratta T3;
- 11) **VISTO** il contratto stipulato in data 12 ottobre 2006 tra Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975, presso il notaio dott. Enrico Parenti (registrazione n. 24.138 del 20 ottobre 2006) per l'affidamento delle prestazioni attinenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;
- 12) **VISTA** la Delibera 22 luglio 2010 n. 60 con la quale il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Tratta T3 da San Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali;
- 13) **VISTO** l'Atto di Approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013 con il quale Roma Metropolitane, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, ha approvato il progetto esecutivo della Tratta T3;
- 14) **VISTA** la Delibera 26 aprile 2018 n. 36 con la quale il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 169 del decreto legislativo n. 163 del 2006, le varianti derivate dallo sviluppo del progetto esecutivo della tratta T3 rispetto al progetto definitivo approvato con la citata Delibera n. 60 del 2010, senza variazione dei costi di realizzazione, confermando quindi il limite di spesa già fissato dalla medesima Delibera n. 60;

- 15) **VISTA** la Delibera 20 dicembre 2019 n. 76 con la quale il CIPE ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, previsto dalle precedenti delibere CIPE n. 60 del 2010 e n. 36 del 2018, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione “Venezia”, con l’estensione quindi delle progressive di fine tratta T3, con un incremento del limite di spesa fissato per la tratta interamente a carico di fondi statali;
- 16) **VISTA** l’Ordinanza Commissariale n. 2 del 7 dicembre 2022 (prot. 147/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato la variante della Stazione Fori Imperiali della tratta T3 e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale, anche per altre necessità del procedimento con l’incremento contrattuale di € 11.375.188,21 assicurato nell’ambito delle somme a disposizione dell’amministrazione per l’intervento;
- 17) **VISTA** l’Ordinanza Commissariale n. 3 del 30 dicembre 2022 (prot. 179/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato il progetto definitivo della sub-tratta funzionale Venezia-Fori Imperiali della tratta T2 ed il relativo Quadro Economico e conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale;
- 18) **VISTA** l’Ordinanza Commissariale n. 4 del 28 giugno 2023 (prot. 463/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato la variante dell’area del Clivo di Acilio e delle sistemazioni esterne della Stazione Fori Imperiali della tratta T3, e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale, anche per altre necessità del procedimento con l’incremento contrattuale di € 2.830.526,54 assicurato nell’ambito delle somme a disposizione dell’amministrazione per l’intervento;
- 19) **VISTA** l’Ordinanza Commissariale n. 5 del 3 giugno 2024 (prot. 338/M) con la quale la Commissaria Straordinaria ha approvato la variante per la rimodulazione del modello di esercizio, lo stralcio della fornitura del materiale rotabile, la variante per la modifica della denominazione delle stazioni, e la conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale, anche per altre necessità del procedimento con l’incremento di € 859.271,83 assicurato nell’ambito delle somme a disposizione dell’amministrazione per l’intervento;
- 20) **CONSIDERATO** che la necessità dell’adozione di una variante al progetto del materiale rotabile - per tenere conto delle normative di settore intervenute dopo l’approvazione del progetto (2007) sulla base del quale è avvenuta la fornitura dei primi n. 13 treni contrattuali (su n. 30 complessivi previsti) - è stata evidenziata dalla Commissione di Sicurezza nell’ambito della riunione del 26.10.2016, in sede di valutazione della documentazione preliminare trasmessa dal Contraente generale;
- 21) **CONSIDERATO** lo stanziamento dei finanziamenti da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la fornitura del materiale rotabile contrattuale (n. 17 treni) in un’unica soluzione già utilizzabile per le tratte in esercizio e di prossima attivazione, allo stato prevista frazionata tra le sub-tratte Clodio/Mazzini-Venezia (esclusa) e Venezia-Colosseo/Fori Imperiali (esclusa) della tratta T2, con tempistiche correlate alla loro ultimazione lavori (prevedibile tra il 2033 ed il 2035);
- 22) **CONSIDERATO** che in merito alla variante al progetto del materiale rotabile relativa all’adeguamento normativo, alla rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale residua del materiale rotabile ed alla conseguente necessità di ampliamento del Deposito Graniti, è stata data preventiva informativa agli Enti finanziatori – anche relativamente alle conseguenti ipotesi di rimodulazione del Quadro Economico – acquisendo i nulla osta a procedere anche all’inserimento dei finanziamenti nel corso di diverse riunioni convocate dalla Commissaria Straordinaria e tenutesi in data 24 maggio 2023 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 2964 del 07.06.2023), in data 21 novembre 2023 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 6273 del 27.11.2023), in data 4 aprile 2024 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 2017 del

11.04.2024) ed in data 2 dicembre 2024 (rif. verbale trasmesso con nota RM prot. 6851 del 06.12.2024);

- 23) **VISTO** che sulla variante relativa all'adeguamento normativo del progetto del materiale rotabile è stata svolta l'istruttoria tecnica ed economica da parte degli uffici di Roma Metropolitane e che è stato redatto e sottoscritto in contraddittorio (Roma Metropolitane, Contraente generale, Direzione Lavori) il relativo Verbale di Verifica Tecnica;
- 24) **VISTO** che nell'adunanza del 21.12.2022, con il Voto n. 164, il Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi (istituito ai sensi del DM 27 del 30/01/2013) si è espresso favorevolmente sul progetto definitivo di variante del materiale rotabile, e la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, con nota n.264 di prot. del 16/01/2023 (in atti RM prot. 231 di pari data), ha precisato che *"..il nulla osta ex art. 3 DPR 753/80 sarà rilasciato sul progetto esecutivo del materiale rotabile"* ;
- 25) **VISTO** l'Atto di Approvazione n. 34/linea C del 12 dicembre 2024 (prot. RM 7009 di pari data) con il quale Roma Metropolitane – alla luce degli esiti dell'istruttoria condotta dall'Alta Sorveglianza e delle valutazioni del Responsabile del Procedimento – ha determinato di ritenere approvabile il progetto definitivo della variante per l'adeguamento normativo del progetto del materiale rotabile ancora contrattualmente da fornire, ritenendo possibile rimandare alla fase di progettazione esecutiva il recepimento delle prescrizioni di cui al relativo verbale di Verifica Tecnica senza incrementi di spesa;
- 26) **CONSIDERATO** che sulla rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile è stata svolta da Roma Metropolitane la necessaria istruttoria tecnica ed economica;
- 27) **VISTO** l'Atto di Approvazione n. 1/linea C del 10 gennaio 2025 (prot. RM 135 del 10 gennaio 2025) con il quale Roma Metropolitane – alla luce degli esiti delle specifiche valutazioni – ha determinato di ritenere approvabile la rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile (n. 17 treni) come condivisa con gli Enti Finanziatori;
- 28) **CONSIDERATO** che il completamento della fornitura del materiale rotabile – che prevede l'arrivo di ulteriori n. 17 treni oltre ai n. 13 treni già consegnati tra il 2013 ed il 2015 – porterà la flotta a disposizione dell'Esercente ad un totale di n. 30 treni, superiore quindi alla capacità dell'attuale configurazione del Deposito (solo parzialmente attrezzato), pari a n. 22 treni, e che quindi si rende necessario prevedere, in parallelo con il completamento della fornitura, anche il completamento del Deposito peraltro già previsto nell'ambito del progetto definitivo della Tratta T2;
- 29) **VISTO** che il progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti fino alla capacità di gestione dell'intera fornitura di materiale rotabile già prevista contrattualmente (n. 30 treni) è stato, come detto, sviluppato dal Contraente generale unitamente al progetto definitivo della sub-tratta funzionale Clodio/Mazzini-Venezia della tratta T2, la cui consegna è stata completata a febbraio 2024;
- 30) **VISTO** che il progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti è stato assoggettato – unitamente con l'intero progetto definitivo della sub-tratta Clodio/Mazzini-Venezia della tratta T2 – alla Conferenza dei Servizi convocata con la nota prot. 326.24/M del 27.05.2024 (la cui riunione conclusiva si è tenuta in data 29.07.2024), nell'ambito della quale non sono emerse prescrizioni ritenute ammissibili e da recepire, come evidenziato nella relazione del Responsabile del Procedimento in atti RM al prot. 109 del 09.01.2025;
- 31) **VISTO** che sul progetto definitivo relativo al completamento del Deposito Graniti – desunto dal progetto definitivo della sub-tratta funzionale Clodio/Mazzini-Venezia della tratta T2 – sono

state svolte le rispettive istruttorie tecniche ed economiche da parte degli uffici di Roma Metropolitane, e che è stato redatto e sottoscritto in contraddittorio (Roma Metropolitane, Contraente generale, Direzione Lavori) il relativo Verbale di Verifica Tecnica;

- 32) **VISTO** che con il citato Atto di Approvazione n. 1/linea C del 10 gennaio 2025 (prot. RM 135 del 10 gennaio 2025) Roma Metropolitane – alla luce degli esiti delle specifiche istruttorie – ha determinato di ritenere approvabile il progetto definitivo relativo al completamento del Deposito Graniti, valutando possibile rimandare alla fase di progettazione esecutiva il recepimento delle prescrizioni di cui al relativo verbale di Verifica Tecnica di tale progetto definitivo senza incrementi di spesa;
- 33) **VISTO** che con il citato Atto di Approvazione n. 1/linea C del 10 gennaio 2025 (prot. RM 135 del 10 gennaio 2025) Roma Metropolitane ha determinato di ritenere approvabile la rimodulazione del Quadro Economico dell’Opera conseguente all’adozione della variante al progetto del materiale rotabile per l’adeguamento normativo, l’approvazione del progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti e l’adozione della rimodulazione del completamento della fornitura del materiale rotabile;
- 34) **VISTA** la nota prot. 52.25/M del 22 gennaio 2025 con cui la Commissaria Straordinaria ha trasmesso al Presidente della Regione Lazio la bozza di Ordinanza richiedendo l’acquisizione dell’intesa per l’approvazione del progetto definitivo della variante per l’adeguamento normativo del materiale rotabile, la rimodulazione del completamento della fornitura materiale rotabile e il progetto definitivo del completamento del Deposito Graniti, nonché della complessiva rimodulazione del Quadro Economico, con allegata documentazione, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall’articolo 9 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120;
- 35) **ACQUISITO** l’assenso all’Intesa del Presidente della Regione Lazio per l’approvazione del progetto definitivo della variante per adeguamento normativo del materiale rotabile, della rimodulazione del completamento della fornitura materiale rotabile, del progetto definitivo del completamento del Deposito Graniti e della complessiva rimodulazione del Quadro Economico, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32/2019, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 55/2019, come modificato dall’articolo. 9 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, reso con nota prot. 98002 del 27 gennaio 2025 ed acquisita agli atti commissariali al prot. n. 62.25/M in pari data;
- 36) **CONSIDERATO** che la variante al progetto del materiale rotabile per adeguamento normativo non assume rilievo sotto l’aspetto localizzativo trattandosi di adeguamento alle intervenute normative del medesimo materiale rotabile;
- 37) **CONSIDERATO** che l’adozione del progetto definitivo del completamento del Deposito Graniti non assume rilievo sotto l’aspetto localizzativo, né comporta sostanziali modificazioni rispetto al progetto preliminare approvato per la Tratta T7 e per lo stesso deposito;
- 38) **CONSIDERATO** che la rimodulazione per il completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile in un’unica soluzione consente di mantenere la fornitura unitaria per la Linea C anche rispetto ad ulteriori novazioni normative che potrebbero comportare, nel caso di fornitura frazionata correlata alla singole tratte in corso di realizzazione e/o progettazione ulteriori varianti progettuali per le forniture non ancora attivate all’epoca di eventuali ulteriori novazioni normative e darebbe all’Esercente ATAC S.p.a. Azienda per la mobilità la disponibilità progressiva di ulteriori n. 17 treni rispetto agli attuali n. 13, con la possibilità, quindi, di aumentare gradualmente l’attuale cadenzamento massimo possibile, fino ad arrivare, almeno nelle tratte centrali già aperte all’esercizio e di prossima apertura (Colosseo/Fori

Imperiali–Alessandrino), a quello massimo contrattualmente previsto (3 minuti) per l'intera linea C, in un orizzonte temporale che non sia quello dell'attivazione della tratta in costruzione Venezia-Colosseo/Fori Imperiali (allo stato prevedibile nel 2033) e di prossimo inizio quale la Tratta T2;

- 39) **CONSIDERATO** che la rimodulazione della fornitura porterebbe a n. 30 il numero totale dei treni, esauendo così l'obbligo contrattuale – deve prevedere anche le attività di completamento dell'attrezzaggio delle aree del Deposito di Graniti già predisposte, che allo stato – conformemente alle attuali ipotesi contrattuali – consentono la gestione di una flotta di massimo n. 22 treni;
- 40) **CONSIDERATO** che con l'Ordinanza n. 5 del 03.06.2024 sono stati inseriti nel Quadro Economico dell'Opera gli ulteriori finanziamenti assegnati per la fornitura del materiale rotabile (come da Convenzione sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Roma Capitale in data 10.08.2022, con la quale sono stati regolamentati i fondi assegnati dal D.M. n. 86 del 02.03.2018 e dalla Legge n. 145 del 30.12.2018), ed anche i finanziamenti assegnati alla sub-tratta Clodio/Mazzini-Venezia della T2, comprensivi anche del relativo materiale rotabile (Convenzione sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Roma Capitale in data 29.03.2024, con la quale sono stati regolamentati i fondi assegnati dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 197 del 29.12.2022) come integrati dalla legge n. 207 del 30/12/2024;
- 41) **CONSIDERATO** che il completamento della fornitura del materiale rotabile ed il completamento del Deposito di Graniti – come definiti negli atti di Roma Metropolitane e condivisi con gli enti Finanziatori – trovano copertura economica con l'utilizzo dei finanziamenti di cui al punto precedente;
- 42) **RITENUTI**, quindi, meritevoli di approvazione il progetto definitivo della variante per l'adeguamento normativo del materiale rotabile, la rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile ed il progetto definitivo del completamento del Deposito Graniti, per come istruiti e proposti dagli Uffici competenti di Roma Metropolitane (sotto il profilo tecnico, economico, temporale);
- 43) **RICHIAMATA** la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 44) **ACQUISITA** la documentazione relativa al progetto definitivo della variante per l'adeguamento normativo del materiale rotabile, alla rimodulazione della fornitura contrattuale del materiale rotabile ed al progetto definitivo dell'adeguamento del Deposito Graniti, per come istruiti e proposti dagli Uffici competenti di Roma Metropolitane (sotto il profilo tecnico, economico, temporale), nonché quella relativa agli aggiornamenti del Quadro Economico Generale dell'Opera, trasmessa da Roma Metropolitane con la propria nota prot. n.330 del 21 gennaio 2025 assunta agli atti commissariali in pari data al n.50.25/M di prot.;
- 45) **VISTO** che sul progetto definitivo della variante per l'adeguamento normativo del materiale rotabile, la rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile ed il progetto definitivo del completamento del Deposito Graniti Roma Metropolitane con la propria nota prot. n.549 del 28 gennaio 2025, assunta agli atti commissariali in pari data al n.65.25/M di prot, ha chiesto al Contraente generale, di confermare quanto già dichiarato nella nota MC prot. 2661 del 11.12.2024 (in atti RM al prot. 6964), nella previsione che l'ordine di avvio della progettazione esecutiva e della fornitura in un'unica soluzione dei n. 17 treni ancora da consegnare fosse formulato entro il 31 gennaio 2025;
- 46) **VISTA** la nota prot. n.244 del 29 gennaio 2025, assunta agli atti commissariali in pari data al n.66.25/M di prot, con cui il Contraente generale ha confermato tutto quanto già dichiarato con

la citata propria nota prot. 2661 del 11 dicembre 2024 ribadendo, in particolare, la condizione ivi rappresentata in merito ai tempi e ai modi di svincolo del prefinanziamento relativo alle forniture oggetto della variante, qualora l'ordine di avvio della progettazione esecutiva e della fornitura in un'unica soluzione dei n. 17 treni ancora da consegnare sia formulato entro il 7 febbraio 2025;

DISPONE

1. di **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1.5.2 e 1.5.3 del Capitolato Speciale di Appalto, il progetto definitivo della variante concernente l' "*Adeguamento normativo del materiale rotabile*", come istruito dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 34/linea C del 12 dicembre 2024, in atti RM prot. 7009 di pari data, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni derivanti dalle istruttorie di Roma Metropolitane, che devono essere recepite nella successiva fase progettuale senza incrementi di spesa (rif. Verbale di Verifica Tecnica del 12 dicembre 2024, in atti RM al prot. 6985 del 12.12.2024), riportate in allegato alla presente Ordinanza (**allegato 1**);
2. di dare quindi atto che l'attuazione della variante al progetto del materiale rotabile per l'adeguamento normativo, come istruita dagli Uffici di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 34/linea C del 12 dicembre 2024, in atti RM prot. 7009 pari data), comporta una maggiore spesa di € 781.874,40 (compresa IVA) per ogni treno e di € 9.643.197,30 (compresa IVA) per le spese tecniche non ricorrenti, al netto dell'applicazione ove dovuto dell'indennizzo ex art. 1.6.2 del C.S.A. la cui copertura finanziaria è assicurata nell'ambito delle somme già stanziare per la realizzazione dell'opera;
3. di **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8.9.1 del Capitolato Speciale di Appalto, il progetto definitivo inerente il completamento del Deposito di Graniti, come istruito dagli Uffici di Roma Metropolitane (riferimento Atto di Approvazione di Roma Metropolitane n. 1/linea C del 10 gennaio 2025, in atti RM prot. 135 del 10.01.2025, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato), confermando le prescrizioni che devono essere recepite nella successiva fase progettuale senza incrementi di spesa (rif. Verbale di Verifica Tecnica dl 8 gennaio 2025, in atti RM prot. 94 del 09.01.2025), riportate in allegato alla presente Ordinanza (**allegato 1**);
4. di dare quindi atto che il completamento del Deposito di Graniti desunto dagli atti tecnici ed economici del progetto definitivo della Tratta T2 come istruito dagli Uffici di Roma Metropolitane, comporta una spesa di € 43.911.714,61 (compresa IVA) la cui copertura finanziaria è assicurata nell'ambito delle somme già stanziare per la realizzazione dell'opera;
5. di **APPROVARE** la rimodulazione del completamento della fornitura del materiale rotabile contrattuale (n. 17 treni) rispetto a quelli già consegnati all'Amministrazione (n. 13 treni), prevedendo che tale fornitura avvenga in un'unica soluzione, con tempistiche di fornitura indipendenti da quelle delle sub-tratte Clodio/Mazzini-Venezia (esclusa) e Venezia-Colosseo/Fori Imperiali (esclusa) della tratta T2, come definito e condiviso con gli enti finanziatori nella riunione del 2 dicembre u.s., come risulta dal relativo Verbale (rif. nota RM prot. 6851 del 06.12.2024);
6. di dare atto che il completamento della fornitura contrattuale di materiale rotabile (n. 17 treni) e del completamento del Deposito di Graniti comporta una spesa di € 298.215.014,72 (compresa IVA) la cui copertura finanziaria è assicurata nell'ambito delle somme già stanziare per la realizzazione dell'opera; (**allegato 2**);

7. di dare atto che il cronoprogramma di riferimento per il completamento della fornitura contrattuale di materiale rotabile (n. 17 treni) ed il completamento del Deposito di Graniti è quello da ultimo allegato alla nota RM prot. 6847 del 6 dicembre 2024 (**allegato 3**);
8. di dare atto che la spesa complessiva (risultante dal Quadro Economico del progetto di variante) trova copertura a parità di investimento complessivo nel Quadro Economico dell'Opera approvato con l'Ordinanza n. 5 del 3 giugno 2024, attraverso l'impiego delle somme già assegnate alla fornitura del materiale rotabile (tratta T3, sub-tratta Venezia-Colosseo/Fori Imperiali della T2) con il D.M. 86 del 02.03.2018 e con la legge n. 145 del 30.12.2018, e di parte delle somme assegnate alla sub-tratta Clodio/Mazzini-Venezia della T2 con la legge n. 234 del 30.12.2021 e la legge n. 197 del 29.12.2022 come integrati dalla legge n. 207 del 30/12/2024;
9. di **APPROVARE** il Quadro Economico generale dell'Opera (**allegato 4**) complessivamente aggiornato conseguentemente alla rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile, all'approvazione del progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti e del progetto definitivo della variante per l'adeguamento normativo del materiale rotabile, come condiviso con gli enti finanziatori nella riunione del 2 dicembre u.s., dal quale risulta che il nuovo importo contrattuale del Contraente generale è pari ad € 3.149.650.210,48 (oltre IVA) la cui copertura finanziaria è assicurata nell'ambito delle somme già stanziare per la realizzazione dell'opera;
10. di dare atto che le approvazioni di cui alla presente Ordinanza, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, sostituiscono, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio della fornitura oggetto di variante e la realizzazione dei lavori per il completamento del Deposito di Graniti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, con effetto immediato ai fini della celere ripresa di tutte le attività di fornitura allo stato sospese e l'avvio della progettazione e realizzazione dei lavori, stante l'estrema urgenza con cui è necessario operare;
11. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di ordinare al Contraente generale l'avvio della progettazione esecutiva dei lavori e delle forniture oggetto della presente Ordinanza;
12. di dare atto che – come già avvenuto per le precedenti Ordinanze - Roma Capitale prenderà atto della presente Ordinanza di approvazione emessa dalla sottoscritta Commissaria Straordinaria con specifica Determina Dirigenziale, ai fini dei necessari adeguamenti contabili ed amministrativi di propria competenza, dando così attuazione a quanto previsto dall'art. 37 della Convenzione del 2005 per l'approvazione delle modifiche del Quadro Economico proposte da Roma Metropolitane);
13. di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità del presente provvedimento disponendone la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Soggetto Attuatore Roma Metropolitane e sul sito internet del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Cantieri" per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come modificato dall'art. 9 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, la presente Ordinanza è trasmessa al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per il tramite della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con allegata la documentazione di riferimento (progetto di variante della fornitura e progetto definitivo per il completamento del Deposito di Graniti approvati, il relativo

quadro economico e cronoprogramma, Quadro Economico Generale dell'Opera aggiornato) e lo stato di avanzamento dell'opera, rilevato attraverso il sistema di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011.

Roma li 29 gennaio 2025

La Commissaria Straordinaria
Arch. Maria Lucia Conti

Allegati:

1. Prescrizioni sul progetto definitivo per l'adeguamento normativo del materiale rotabile e sul progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti - desunte da Verbale di Verifica Tecnica del 10.12.2024 (prot. RM 6985) e Verbale Verifica tecnica del 09.01.2025 (prot. RM 94)
2. Quadro Economico del completamento della fornitura del materiale rotabile e del Deposito di Graniti (Atto di Approvazione RM n. 1 del 10.01.2025, prot. RM 135)
3. Cronoprogramma di riferimento per il completamento della fornitura del materiale rotabile e del Deposito di Graniti (da nota RM prot. 6847 del 06.12.2024)
4. Quadro Economico Generale dell'Opera aggiornato (Atto di Approvazione RM n. 1 del 10.01.2025, prot. RM 135)